

P. RAIMONDO SPIAZZI O. P., *Il Cristianesimo perfezione dell'uomo*, un vol. pag. 406, Edizioni Paoline, Alba, 1952.

Il domenicano P. Spiazzi è, come ben sanno i nostri lettori, uomo fecondo nell'insegnamento scritto e orale. Presentiamo e raccomandiamo questo suo nuovo libro, che appare in seconda edizione, in cui l'autore perfeziona ed approfondisce ciò che già ha illustrato in altri libri: il compito dell'uomo nella società moderna è essere cristiano, impegnato nel compito terrestre, ma che vive di Cristo e il Cristo fa conoscere agli uomini. L'autore termina il volume con queste belle espressioni: « Oggi è necessario che, cadute le obiezioni anti-soprannaturali, finalmente gli uomini accettino questa generosa "amicizia dell'uomo" che Cristo offre, facendoci non solo figli di Dio ma anche veri uomini, nel divino e insieme "umanissimo" nuovo ordine della grazia. Forse è vicina l'ora di una nuova e benefica epifania di questa *humanitas* di Dio, che salverà anche l'umanità dell'uomo ».

Governerebbe all'opera di P. Spiazzi, uomo eruditissimo, teologo profondo, filosofo fedele al tomismo, — e ciò diciamo perchè desideriamo sinceramente sia più efficace l'opera che l'autore con animo indefesso compie — una maggior stringatezza e una studiata concisione. P. Spiazzi è un apostolo del nostro tempo, uno dei pochi scrittori italiani efficaci; egli molto ci può dare; e riuscirà efficace se avrà il coraggio di questa disciplina.

P. MARIANUS MULLER O.F.M., *Die Verheissung des Herzens. Zur Theologie des Ewigen im Menschen*, un vol. pag. XII-400, Verlag Herder, Freiburg, 1953.

Una citazione troviamo nell'introduzione di questo volume e la riproduciamo perchè essa ci indica il carattere del volume: « Se tu vuoi sperimentare come devi vivere il mistero della Fede, non interrogare la scienza, ma la Grazia...; interroga Iddio non l'uomo » (S. Bonaventura). L'autore, un francescano, noto perchè diresse una bella rivista: « *Wissenschaft und Weisheit* » (scienza e sapienza) espone in questo volume, che in fondo è un libro di meditazione per persone colte, e che almeno guida alla considerazione delle più alte verità, quella che si potrebbe chiamare, e fu chiamata, una teologia del cuore; l'autore studia l'uomo nel suo rapporto con Dio, suo Creatore e suo Salvatore. L'autore si avvale sì della moderna letteratura, ma soprattutto della S. Scrittura. Il libro è scritto per coloro che cercano di comprendere il significato della vita dell'uomo sulla terra e come tale sarebbe bene fosse tradotto. Non sarà facile traduzione perchè, come gli autori tedeschi moderni, l'autore usa un linguaggio raffinato e molto interiorizzato.

*Initiation théologique* par un groupe de théologiens. Tome III: *Théologie morale*, un vol. pag. 1278, Les Editions du Cerf, Paris, 1952.

Abbiamo già annunciato e raccomandato ai nostri lettori i primi due volumi di quest'opera; questo terzo volume comprende l'insegnamento della teologia morale; la trattazione è fatta da uomini come P. Chenu, P. Plé, P. Mennessier, P. Henry, e molti altri noti anche a lettori italiani di libri e riviste francesci.

L'esposizione della dottrina morale è fatta in funzione delle esigenze e della situazione dell'uomo moderno; la ispirazione è nettamente e sinceramente tomista. Un libro quindi utile per lo studioso, per i laici, che oggi, giustamente, sempre più numerosi, sono sospinti a chiedere all'insegnamento religioso qualcosa di più di quanto dà il semplice catechismo.

*Acta Congressus Catechistici Internationalis MCML*. Un vol. pag. 566, Typis Polyglottis Vaticanis, 1953.

Durante l'Anno Santo 1950 sacerdoti, religiosi, catechisti laici di ogni parte del mondo si sono riuniti a convegno per esaminare le condizioni presenti della cultura religiosa, discutere le questioni relative, vagliare le difficoltà, studiare i rimedi e proporre piani concreti di azione.

La formazione religiosa è esaminata in relazione a tutte le età, dalla prima infanzia alla pubertà, alla giovinezza, all'età matura; in tutte le condizioni della vita, in tutte le classi sociali, in tutte le Nazioni, presso tutti i popoli. Nessun problema è trascurato, nessuna domanda è senza risposta. Particolare considerazione è stata dedicata alla preparazione degli insegnanti di religione.

Il presente volume degli Atti ci offre una visione di insieme dello stato attuale dell'istruzione religiosa nel mondo, una ricca collezione di esperienze didattiche e pedagogiche nel campo dell'insegnamento catechistico.

Per questo suo carattere il volume è un utile strumento di lavoro per chi si dedica all'apostolato per l'istruzione religiosa.

I vari, complessi problemi dell'istruzione religiosa trovano in questo volume, per bocca di autorevoli maestri, e specialmente del Card. Bruno, un'adeguata risposta.

*Dizionario Ecclesiastico*, vol. I: A-F, pag. XVI-1194, Unione tipografico editrice Torinese, Torino, 1953.

Non c'è digrafico di Mons. Angelo Mercati, prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, e di Mons. Augusto Pelzer, Scrittore emerito della Biblioteca Vaticana, si pubblica per i tipi dell'U.T.E.T., redatto da A. M. Bozzone, il primo volume di un Dizionario ecclesiastico che va dalla lettera A alla F. Pubblicato con l'intenzione di servire al Clero, lo presentiamo in questa rivista perchè riteniamo che possa essere utile ai laici, che dovrebbe en-

trare nella biblioteca di ogni laico cattolico colto. Fra le molteplici e vastissime materie, i compilatori si sono fermati a quelle voci che possono interessare l'uomo colto. I compilatori nella prefazione scrivono: « Si è dato — com'è naturale — un particolare sviluppo alle voci riguardanti la S. Scrittura e la teologia (dogmatica, morale, mistica, ascetica, ecc.), poi alla filosofia in quanto con quella interferisca, alla storia della Chiesa ed agli opportuni riferimenti alla storia civile, alla storia dei singoli uomini, all'esposizione delle correnti spirituali e alle deviazioni. E poichè un uomo è una dottrina in azione, si è dato accurato risalto alle figure dei grandi Santi, che rappresentano incarnazioni sempre nuove dell'unica perenne verità del Cristianesimo; non sono però trascurate le figure men note e men ricordate dell'agiografia. Ampie voci di liturgia informano il lettore sul culto sociale della Chiesa, affiancate da altre di diritto canonico, utili al pastore di anime ed a chiunque entri in relazione con il grande organismo della Chiesa. Né sono dimenticate l'archeologia, la patrologia, la geografia ecclesiastica e missionaria, l'apologetica, ecc. Anche le religioni non cristiane sono trattate in vigorosi articoli dovuti a studiosi specializzati ».

E questo che è promesso nella prefazione è mantenuto: questo primo volume del *Dizionario* non lo fa confondere con altri. E' migliore di altri pubblicati in Italia e all'estero ed è utilissimo; qui il lettore trova ciò che altrove non trova.

Per esempio alla voce B. è ricordato Mons. Benigni, non per quello che fu la sua azione, discussa e discutibile, ma per la sua storia sociale (purtroppo incompleta), della Chiesa e per il manuale di stile diplomatico.

Sfogliando troviamo molto sviluppate le voci di storia; la voce filosofia è compilata dal prof. Mazzantini. Al Francescanesimo, parola ideata dal nostro P. Gemelli, e ora entrata in grande uso, sono dedicate quasi due colonne. Così, poche città sono ricordate; ma piace vedere Fulda e la sua abbazia e il monumento a S. Bonifacio.

Attendiamo gli altri volumi; i nomi dei numerosi e ben scelti collaboratori ci fa ritenere che essi saranno all'altezza di questo primo che raccomandiamo caldamente.

L'opera deve essere da anni in fabbrica e questo si comprende se si consideri quanto costa di fatica; nell'elenco dei compilatori, troviamo nomi di cari defunti, Mons. Lanza, P. Daffara, P. Oligier, Mons. Tondelli ed altri.

*Saint Bernard homme d'église*, un vol. pag. 260, Desclée de Brouwer, Paris, 1953.

Numerosi autori hanno collaborato a questo volume che è una bellissima testimonianza resa alla santità e all'opera di S. Bernardo nell'occasione del centenario che ricorre quest'anno. Mentre nella sua ormai celebre opera il Leclercq ci presentò il mistico, mentre il Gilson ci ha dato un ottimo commento dei sermoni sul Cantico dei cantici e sulle altre opere mistiche e di recente P. Dumontier, nell'opera *Saint Bernard et la Bible*, pure

pubblicata dallo stesso editore che ci dà la presente opera, ha illustrato quanto S. Bernardo ha utilizzato la S. Scrittura, i vari autori che hanno collaborato a questo volume considerano l'azione di S. Bernardo come teologo, come animatore della vita contemplativa. Ne è riuscito un volume utilissimo che raccomandiamo caldamente ai nostri lettori.

A. AESCHIMANN, J. D. BENOIT, P. DUCROS, A. LE-MAITRE, P. SCHERDING, *Le problème de la vie chrétienne*, un vol. pag. 160, Presses Universitaires de France, Paris, 1953.

L'ispirazione di questo volume è evidentemente protettante. Vi sono pagine buone ed utili; ma la mancanza del riconoscimento che la vita del cristiano è vita fondata sui doni soprannaturali ed avente un fine soprannaturale, rende il volume inefficace pur tenendo conto del fine nobilissimo che gli autori si propongono.

DOM PIO PARSCH, *Il breviario romano*, un vol. pag. 324, Marietti, Torino, 1953.

Il nome di Pio Parsch di Klosterneuburg, è ormai caro agli italiani da che l'Opera della Regalità ha fatto conoscere le sue varie opere. Il Marietti ci dà ora la traduzione del « Breviario romano » che servirà anche ai laici proprio perchè la stessa Opera della Regalità annuncia imminente la pubblicazione di un Breviario in latino e in italiano, curata dal P. Fleischman, benedettino e dal prof. Franceschini, dell'Università cattolica del S. Cuore.

Quest'opera del P. Parsch riuscirà assai utile. Basta che i lettori leggano le prime pagine: « Perchè recitare il Breviario? », perchè si sentano sospinti a conoscere cos'è il Breviario e poi a recitarlo.

Perciò raccomandiamo caldamente questa buona traduzione.

MONS. GASPARE AJELLO s.d.p., *Un grande Vescovo siciliano: Mons. D. Nicolò M. Audino*, un vol. pag. 414, Boccone del Povero, Palermo, 1953.

Facciamo eccezione al proposito di non dare conto delle biografie degli uomini da poco mancati alla vita, perchè è presentata dall'autore la figura di un Vescovo che con intelligenza, sacrificio, ma soprattutto grande amore di Dio, seppe nelle diocesi da lui governate, portare un soffio di vita nuovo del quale ancor oggi sono evidenti i frutti.

*Il problema operaio e la dottrina sociale della Chiesa*, un vol. pag. 136, Istituto Sociale Ambrosiano, Milano, 1951.

Il sottotitolo ci illumina sul contenuto del volumetto, utilissimo; cioè i Vescovi della provincia di Quebec hanno in una loro pastorale insegnato ai loro fedeli quale deve essere non solo l'atteggiamento generale dei cattolici di fronte alla questione operaia (i documenti pontifici ci hanno dato queste linee direttive), ma anche come essi si debbono comportare nelle questioni varie: sindacati, imprenditori, loro associazioni, lo Stato, ecc.

Volendosi gli autori spingere molto avanti nella considerazione dei problemi tecnici, talvolta nel lettore sorgono dubbi legittimi. Tuttavia il volumetto riuscirà utile guida a chi cerca le linee generali dell'azione sociale dei cattolici nei conflitti di lavoro.

PAUL LACHAPPELLE, *Psichiatria pastorale*, un vol. pag. 246, Morcelliana, Brescia, 1953.

Questo volumetto rientra nel quadro di quella vulgarizzazione dei concetti e dei metodi della psichiatria che conta numerose pubblicazioni. Il volume è scritto per sacerdoti. Alcuni capitoli sono utili per i saggi suggerimenti dati; ma altri non so come possano essere utilmente letti da chi non ha avuto, e non deve avere, il contatto con il malato. Ed è da notare che l'autore ci dà un magnifico saggio di vulgarizzazione intelligente, procurando di non presupporre nel lettore nozioni che non può avere.

AMINTORE FANFANI, *Summula sociale*, un vol. pag. 178, Editrice Studium, Roma, 1953.

Moltissimi conoscono già questo volumetto del Ministro Fanfani e sanno come, pur nella compendiosità, è utilissimo anche alle persone colte. La seconda edizione dice il favore dei lettori. Sono in fondo lezioni che il Fanfani, nell'esilio in Svizzera dopo l'8 settembre 1943, tenne agli studenti universitari a Vevey.

E' superiore al libretto analogo del P. Clump (dal quale il Fanfani ha preso l'ispirazione) per l'originalità della trattazione, che mette innanzi al lettore in giusta prospettiva l'insegnamento cattolico sull'uomo nella società (la famiglia, lo Stato, la Chiesa). Particolare interesse ha il capitolo sull'ordine economico in cui il Fanfani ripensa l'insegnamento sociale dei Pontefici e lo vulgarizza efficacemente.

GIUSEPPE PETRILLI, *La sicurezza sociale*, un vol. pag. VII-290, Cappelli editore, Bologna, 1953.

I cattolici italiani, per bocca dei loro migliori uomini, hanno già studiato nella XXIII Settimana sociale tenutasi nel 1949 a Bologna, il problema attuale della sicurezza sociale nei suoi vari aspetti. Il volume degli atti di questa Settimana è utile per l'autorità delle persone che hanno parlato. Ma ha una notevole disorganicità. Invece il prof. Petrilli, da tutti conosciuto ed amato per la sua azione nel campo della previdenza sociale, riprende il tema con l'autorità che gli viene dalla sua azione ed espone in modo organico sia i concetti fondamentali che oggi ispirano la sicurezza sociale, sia le sue varie realizzazioni al fine di riparare gli squilibri che nell'organismo sociale danneggiano i membri della comunità (disoccupazione, malattie, vecchiaia, invalidità, ecc.). Il

Petrilli ci offre con questo volumetto una guida veramente preziosa per la conoscenza dei problemi della previdenza, ed è preziosa anche confrontata con le pubblicazioni simili apparse all'estero, non solo per lo studio delle singole forme di previdenza, ma anche per il richiamo ai principi fondamentali della dottrina sociale, nella quale l'autore si richiama all'insegnamento dei Pontefici. Libro dunque da diffondere.

GESUALDO NOSENGO, *La verità nella scuola*, un vol. pag. 30, U.C.I.M., Roma, 1953.

Gesualdo Nosengo, un attivo ed intelligente Paolino, è anche un apostolo della scuola media; in questo fascicolo, con grande efficacia mostra che l'insegnamento ha da avere un fondamento di verità. La scuola italiana di Stato è scuola aperta a tutti e non è per sé vincolata a dare nessun specifico insegnamento; essa non può non riconoscere che il Concordato con la Chiesa pone degli obblighi; la scuola di Stato inoltre deve tener conto del fatto che la maggioranza dei suoi alunni sono cattolici. Ma quando un professore unilateralmente dà una determinata soluzione ai problemi della vita ai suoi alunni i quali, per la loro età, non possono non aderire passivamente, o comunque, mostrare questa passiva adesione, ciò rappresenta, o può rappresentare una violazione della verità. Il Nosengo affronta questo problema, lo richiama alla consapevolezza degli insegnanti; « La verità nella scuola » ha cioè esigenze ben precise anche nei confronti dei programmi d'insegnamento e del metodo usato dall'insegnante per insegnare. Essa esige un rinnovamento interiore di tutta la Scuola italiana.

Ottime pagine, che raccomandiamo specie ai genitori e a chi insegna.

D. DUBARLE, *Humanisme scientifique et raison chrétienne*, un vol. pag. 142, Desclée de Brouwer, Paris, 1953.

Il p. Dubarle che è un teologo, ma anche un filosofo e un buon conoscitore della scienza si pone il problema dell'avvenire dell'umanità. A questo scopo egli esamina la prospettiva dell'evoluzione scientifica e le sue incidenze sulla condizione umana. Il divorzio della scienza e della fede pone ai cristiani l'imperativo di far sentire a tutti gli uomini il valore del messaggio evangelico senza del quale nulla è possibile costruire; anche la scienza con la sua ambiziosa mira o fallisce al suo scopo, ovvero pone l'umanità in servitù sotto le forze della scoperte scientifiche e delle sue applicazioni.

E' questo un libro che ha alcune pagine veramente belle e chiare, nelle quali l'autore parla con efficacia di dimostrazione, ma vi sono altre pagine, quelle che ci mettono innanzi i progressi della scienza e il modo di umanizzarli, che lasciano dubbiosi il lettore sul loro valore e sulla loro prospettiva.